
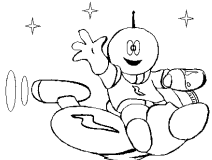
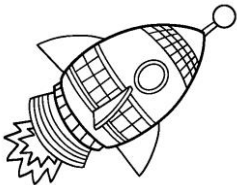


SCUOLA DELL'INFANZIA
"E. MENEGHETTI"
ANNO SCOLASTICO 2019/20



ISTITUTO COMPRESIVO
"GIOVANNI GABRIELI"
MIRANO

Programmazione Didattico-Educativa Scuola dell'Infanzia "E. Meneghetti" Anno scolastico 2019/20

LE SEZIONI	
	1A ≈ STELLE Bambini di 3 anni
	1B ≈ MARZIANI Bambini di 4 anni
	1C ≈ RAZZI Bambini di 5 anni

Le prime due U.D.A. (Unità Didattica di Apprendimento) sono state redatte in collaborazione con le colleghe della Scuola dell'Infanzia "W. Ferrari" del nostro Istituto Comprensivo: gli argomenti trattati pertanto saranno gli stessi anche se con attività e metodologie diverse.

La prima Unità Didattica di Apprendimento riguarda il progetto accoglienza dal titolo **"UNO PER TUTTI TUTTI PER UNO!"**, la seconda riguarda l'educazione alla lettura dal titolo **"NATI PER LEGGERE"** e la terza è un percorso scientifico dal titolo **"SOGNANDO LA LUNA..."**

La prima U.D.A. sarà proposta a tutte le sezioni per cinque settimane, la seconda avrà durata da ottobre a maggio e la terza da gennaio a maggio. Si attueranno con proposte didattiche comuni, in sezione ed eventuali uscite didattiche inerenti.

ALLEGATO 1

U.D.A ACCOGLIENZA

Il Progetto Accoglienza, parte dalle esigenze di rassicurazione e di contenimento delle emozioni non solo dei bambini nuovi iscritti ma, di tutti i bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia.

Accogliere significa non solo accettare l'altro e farsi accettare ma, riconoscere la sua storia e le particolarità della sua cultura. Tante "unicità" allora, creano un gruppo che sarà in grado di riconoscere e valorizzare ciò che l'altro possiede: ogni bambino porta il proprio bagaglio di esperienze e lo condivide con i compagni. Attraverso la lettura di racconti è possibile parlare ai bambini di emozioni, di amicizia e attraverso le parole, comunicare con "un unico linguaggio" la bellezza della propria e altrui diversità.

La Scuola dell'Infanzia pone le basi per la costruzione delle prime, importanti relazioni di amicizia tra bambini: li aiuta e li sostiene nel difficile cammino della conoscenza dell'altro, della tolleranza e del rispetto reciproco.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	UNO PER TUTTI TUTTI PER UNO!
Competenze mirate	COMUNICARE NELLA MADRELINGUA IMPARARE A IMPARARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
Traguardi di sviluppo delle competenze <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, saperli esprimere in modo sempre più adeguato.• Vivere serenamente il distacco dalla famiglia e l'approccio al nuovo ambiente.• Avviare positive relazioni con i compagni.• Conoscere spazi scolastici e le principali regole per star bene a Scuola.• Usare con crescente autonomia spazi, strumenti e materiali.• Usare la lingua italiana, arricchire e precisare il proprio lessico, comprendere parole, discorsi, fare ipotesi sui significati.• Saper esprimere e comunicare agli altri, emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che viene utilizzato in differenti situazioni comunicative.• Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventare nuove parole, cercare somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.• Ascoltare e comprendere narrazioni.• Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, saper argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	
Abilità	Conoscenze
✓ Avviare la costruzione di nuove relazioni con i compagni e gli adulti.	✓ Principali strutture della lingua italiana. ✓ Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avviare e/o consolidare la maturazione dell'identità personale. ✓ Rispettare i sentimenti e le emozioni altrui. ✓ Avviare un progressivo adattamento alla realtà scolastica. ✓ Conoscere in modo funzionale gli spazi scolastici e la scansione della giornata scolastica. ✓ Accettare e interiorizzare le prime regole di buona convivenza. ✓ Instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione. ✓ Utilizzare diverse tecniche espressive. ✓ Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico. ✓ Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale. ✓ Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. ✓ Rappresentare sul piano grafico-pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà. ✓ Usare modi diversi per stendere il colore. ✓ Utilizzare materiali diversi per rappresentare. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Semplici strategie di memorizzazione. ✓ Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza (sezione). ✓ Principali regole di igiene personale. ✓ Regole d'uso dei giochi e degli spazi.
--	---

Utenti destinatari	Tutti i bambini di tre, quattro e cinque anni della Scuola.
Tempi	Settembre-ottobre per i bambini di quattro e cinque anni. Con i bambini di tre anni, il Progetto sarà attuato con tempi "diluiti" a discrezione delle insegnanti di sezione, che valuteranno il proprio gruppo.
Finalità	Partendo dal presupposto che all'inizio dell'anno, soprattutto i bambini di tre anni, hanno bisogno di prevedibilità e contenimento emotivo, si progettano occasioni d'incontro tra bambini e adulti e tra bambini e bambini. In tal modo s'intende offrire l'opportunità di sperimentare che la conoscenza degli altri attraverso il gioco, apre al piacere e alla scoperta di nuove amicizie. Per i bambini già inseriti, la possibilità di fortificare e ampliare la rete amicale già costruita negli anni precedenti. L'importanza di creare una situazione d'apprendimento interessante, permette a ogni bambino di sperimentare il proprio tempo e di trovare un proprio spazio all'interno dell'ambiente Scuola, che in tal modo, si caratterizza come ambiente facilitante affinché ogni bambino possa esprimere ed essere consapevole della propria unicità e delle proprie potenzialità.
Esperienze attivate	Ogni team docente, compatibilmente con l'età dei bambini e delle loro caratteristiche personali, utilizzerà come punto di partenza il libro "Uno" di Isabella Paglia. La storia narra di un simpatico extraterrestre capitato sul nostro pianeta, che scopre come l'amicizia e l'accoglienza siano valori da coltivare e condividere. Attraverso una serie di percorsi specifici denominati: uno spazio per incontrarsi; uno spazio per creare e inventare; uno spazio per emozionarsi; coccole spaziali; i bambini potranno sperimentare nuove conoscenze, avviarsi all'autonomia, condividere emozioni ed amicizie costruendo

	<p>un sereno clima di sezione e fortificando il senso di appartenenza al gruppo. L'intero percorso educativo didattico si concluderà con la festa arcobaleno, dove i bambini più grandi daranno il benvenuto ai bambini più piccoli.</p>
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisposizione di un ambiente adatto e confortevole. ✓ Programmazione di incontri singoli e collettivi con i genitori ✓ Accoglienza dei genitori insieme al bambino nella scuola durante il periodo dell'inserimento ✓ Predisposizione di giochi adatti a promuovere la socializzazione, lo sviluppo dell'autonomia e l'apprendimento di regole sociali ✓ Predisposizione di giochi e situazioni che permettono la conoscenza e il rispetto delle regole dell'ambiente scolastico. ✓ Lettura del libro "Uno di Isabella Paglia ✓ Le insegnanti, nel perseguire gli obiettivi previsti, curano con particolare attenzione la relazione con il bambino e con il gruppo. Cercano di potenziare e incoraggiare le capacità di dialogo e di ascolto attivo, promuovono il Cooperative-Learning, progettano una didattica attiva e motivante.
Risorse interne ed esterne	<p>Tutte le insegnanti.</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Storia di "Uno" • Libri di fiabe. • Filastrocche e tiritere. • Stoffa. • Bottiglie di plastica. • Colori. • Tempere. • Acquerelli. • Pennelli. • Spugnette. • Carta velina e crespa. • Materiale di recupero. • Macchina fotografica o telefonino per foto ad uso interno. • Telefonino per ascolto e registrazioni audio.
Valutazione	<p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Osservazioni sistematiche durante le conversazioni e le attività di gioco. ❖ Rilevazione del grado di partecipazione e interesse da parte dei bambini. ❖ Verifiche grafico-pittoriche.

ALLEGATO 2

U.D.A LETTURA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	NATI PER LEGGERE
Competenze mirate	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
Traguardi di sviluppo delle competenze <ul style="list-style-type: none">• Ascoltare e comprendere narrazioni.• Esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale.• Comunicare ed esprimere emozioni, utilizzando le possibilità del linguaggio del corpo.• Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.• Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti.	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">✓ Manifestare curiosità ed interesse verso il libro e l'esperienza di lettura ad alta voce.✓ Ascoltare e comprendere narrazioni.✓ Arricchire il lessico.✓ Esprimere sentimenti e stati d'animo.✓ Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale.✓ Riassumere con parole proprie una breve vicenda del racconto.✓ Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: lineare e ciclica.✓ Rispondere a domande su di un testo.✓ Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza della lettura.	<ul style="list-style-type: none">○ Principali strutture della lingua italiana.○ Elementi di base delle funzioni della lingua.○ Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.○ Tecniche di rappresentazione corporea.○ Tecniche di produzione vocale.○ Concetti temporali (prima-dopo-durante)○ Concetti spaziali topologici (sotto-sopra; avanti-dietro; vicino-lontano).○ Semplici strategie di memorizzazione.
Utenti destinatari	tutti i bambini di 3, 4 e 5 anni della scuola
Tempi	Da ottobre a maggio
Finalità	Produrre benessere creando occasioni di incontro tra i bambini e tra adulti e bambini per condividere il piacere della lettura vissuta insieme. Si vuole offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

<p>Esperienze attivate</p>	<p>-Scelta di albi illustrati secondo alcuni percorsi tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌘ STORIE CON I SUONI ⌘ STORIE SUL TEMA DELLA CRESCITA ⌘ UMORISMO E NON SENSE ⌘ STORIE SULLA DIVERSITA' <p>-Lettura animata: preparazione della lettura da parte dell'insegnante-animatore, fasi della lettura animata (prima-durante-dopo), cura dei rituali all'inizio ed al termine della lettura (es. filastrocca angeli strabici, luce-buio, regalino finale.).</p> <p>-Cura del setting: creazione di uno spazio favorevole alla lettura. Preparazione del "luogo" dove avviene la lettura, e dei materiali occorrenti (tappeto, locandina, oggetti utilizzati prima-durante dopo, organizzatori anticipati).</p> <p>-Ci scambiamo una storia? I bambini di sezioni diverse si scambiano una storia ascoltata (i bambini che l'hanno già sentita collaborano con l'insegnante-animatore).</p> <p>-Documentazione rivolta ai genitori riguardante le storie lette, l'importanza della lettura ad alta voce e l'avvio di buone pratiche anche nel contesto familiare.</p> <p>-Prestito settimanale del libro presso lo <i>Spazio Lettura</i> del Plesso (vedi nota 1).</p> <p>-Partecipazione ad eventi organizzati dalla Biblioteca Comunale (vedi nota 2).</p> <p>-Uscite in autunno e primavera alla Biblioteca Comunale (5 anni).</p> <p>-Partecipazione alla <i>Maratona di Lettura Il VENETO LEGGE</i>.</p>
<p>Risorse interne ed esterne</p>	<p>Tutte le insegnanti del plesso</p>
<p>Metodologia</p>	<p>Uso della lettura animata, di un approccio metodologico che avvicina alla lettura "sensuale" che coinvolge tutti i sensi, che cattura, che chiede un impegno non solo cognitivo ma anche emotivo ed affettivo. Il bambino diviene protagonista, coinvolto direttamente, individualmente ed in gruppo. L'insegnante ricopre il ruolo dell'animatore-lettore che "immerge" i bambini nella storia letta attraverso tecniche animative.</p> <p>L'esperienza della lettura ad alta voce è fondamentale per creare fin dalla prima infanzia un rapporto affettivo con il libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. E' il modo più efficace per suscitare la passione per la lettura, anche perché il desiderio di emulazione nei primi anni di vita è molto forte, ed aumenta se l'attività proposta è divertente e appassiona l'adulto che la propone. Essa crea l'abitudine all'ascolto, dilata i tempi di attenzione, induce la creazione di immagini mentali. Inoltre, pone in evidenza, la sonorità, il ritmo, gli effetti fonosimbolici di un testo; crea un territorio comune di idee, immagini emozioni.</p>
<p>Strumenti</p>	<p>Albi illustrati, libri di storie</p> <p>Materiali ed oggetti utili alla cura del setting e utilizzati nelle diverse fasi della lettura animata (prima, durante, dopo), valigetta delle storie.</p>
<p>Valutazione</p>	<p>Osservazioni dei bambini durante le letture animate, rivolte al coinvolgimento nell'esperienza di lettura, e a stimolare l'interesse verso i libri.</p> <p>Riferimento ad indicatori previsti da rubriche valutative per quanto riguarda l'ascolto e la comprensione.</p> <p>Verifiche grafico-pittoriche.</p>

NOTA 1: SPAZIO LETTURA

L'utilizzo dello "Spazio Lettura" nasce con l'intento di promuovere nei bambini, anche nei più piccoli, l'amore per la lettura e il giusto utilizzo del libro; l'esperienza è denominata "Il piacere di leggere prima di saper leggere".

Dopo un uso corretto e programmato dello "Spazio Lettura", si arriva al prestito del libro a casa, con la collaborazione tra scuola e famiglia. La consegna avviene il giovedì e il venerdì e la restituzione al lunedì successivo.

Referente e responsabile dello "Spazio Lettura" è un'insegnante che acquista i libri, li registra, li classifica e coordina il prestito.

Organizzazione Interna

In orario di compresenza, nei giorni di giovedì per i grandi e venerdì per i medi e piccoli dalle ore 11.00 alle ore 12.00, le insegnanti si suddividono i compiti e collaborano al buon funzionamento e gestione dello "Spazio Lettura"; le insegnanti del mattino rimangono in sezione con i bambini, mentre le altre a turno accompagnano un piccolo gruppo di bambini dalla sezione allo "Spazio Lettura", li aiutano nella scelta del libro e trascrivono sulle schede il prestito conseguito.

Classificazione dei Libri:

I libri sono classificati secondo tipologia-argomento, e contraddistinti da bollini uguali a quelli della Biblioteca Comunale.

Le finalità dell'esperienza sono:

- Avviare il bambino a un uso corretto dei libri comuni, anche a casa.
- Far sperimentare al bambino come funziona lo "Spazio Lettura".
- Sollecitare i genitori, in modo indiretto, a usare i libri nella relazione con i propri figli.
- Suscitare nei bambini l'amore per la lettura.
- Sollecitare l'autonomia del bambino nella scelta dei libri.
- Creare stimoli per la costruzione di libri inventati.

NOTA 2: ESPERIENZA CON LA BIBLIOTECA COMUNALE

Nei giorni 18 novembre 2019 e 13 febbraio 2020 sono previste per i bambini di cinque anni due visite presso la Biblioteca comunale di Mirano.

Il primo incontro si inserisce nell'ambito del progetto "nati per leggere". Le lettrici volontarie dell'associazione "CONTASTORIE" leggeranno ad alta voce ai bambini dei racconti.

L'iniziativa del 13 febbraio ha lo scopo di informare i bambini su come accedere ai servizi della biblioteca, conoscere le regole per potersene servire meglio e familiarizzare con l'ambiente, il servizio di prestito e i bibliotecari. In quest'occasione sarà letto ai bambini un racconto dal titolo "L'acchiappalibri".

Dopo l'esperienza, ogni bambino potrà scegliere un libro e riportarlo con i genitori.

ALLEGATO 3

U.D.A SCIENTIFICA

La scelta del contenuto di questa U.D.A nasce dalla celebrazione del cinquantesimo anno dallo sbarco sulla luna e soprattutto dall'esigenza del bambino che ha insito un "atteggiamento scientifico" di conoscere il "che cosa", "il come" e il "perché" del mondo che lo circonda. La costruzione del pensiero scientifico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati consolidati e sviluppati a più riprese. La prima occasione per affrontare l'argomento è stata la Maratona di lettura del 27 settembre (progetto Regione Veneto) che ha avuto proprio come contenuto, storie animate sulla luna.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	SOGNANDO LA LUNA...
Competenze mirate	COMUNICARE NELLA MADRELINGUA IMPARARE A IMPARARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
Competenze specifiche	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale. ✓ Comprendere testi di vari tipo letti dall'insegnante. ✓ Utilizzare semplici simboli per registrare: compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali. ✓ Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente. ✓ Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. ✓ Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze. ✓ Acquisire e interpretare l'informazione. ✓ Individuare collegamenti e relazioni; saperle trasferire in altri contesti. ✓ Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. ✓ Conoscere elementi della storia personale, le tradizioni della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. ✓ Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. ✓ Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità. ✓ Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura). 	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interagire con gli altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. ✓ Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. ✓ Intervenire autonomamente nei discorsi di un gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali. ✓ Principali strutture della lingua italiana.

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata in un racconto. ✓ Esprimere sentimenti e stati d'animo. ✓ Inventare storie e racconti. ✓ Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà. ✓ Individuare i primi concetti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta. ✓ Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali). ✓ Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). ✓ Costruire modelli e plastici. ✓ Progettare e inventare oggetti ✓ Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. ✓ Porre domande sulle cose e la natura. ✓ Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli. ✓ Elaborare previsioni e ipotesi. ✓ Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni. ✓ Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati. ✓ Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione delle attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana. ✓ Rispondere a domande su un testo o su un video. ✓ Utilizzare semplici strategie di memorizzazione. ✓ Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto. ✓ Costruire brevi sintesi di testi, racconti o filmati attraverso sequenze illustrate; riformulare un semplice testo, a partire dalle sequenze. ✓ Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia. ✓ Collaborare con gli altri. ✓ Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni. ✓ Partecipare attivamente alle attività e ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni). ✓ Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune. ✓ Giustificare le scelte con semplici spiegazioni. ✓ Formulare proposte di lavoro, di gioco.... ✓ Confrontare la propria idea con quella altrui. ✓ Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali. ✓ Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...). Ascoltare brani musicali. ✓ Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione grafico-pittorica manipolativa e attraverso la drammatizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concetti temporali: prima-dopo, durante, mentre), di successione, contemporaneità, durata. ✓ Linee del tempo. ✓ Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata, giorni, settimane, mesi, stagioni, anni. ✓ Concetti spaziali e topologici (vicino/lontano, sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra). ✓ Raggruppamenti. ✓ Seriazioni e ordinamenti. ✓ Simboli, mappe e percorsi. ✓ Figure e forme. ✓ Numeri e numerazione. ✓ Strumenti e tecniche di misura. ✓ Semplici strategie di memorizzazioni. ✓ Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro. ✓ Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. ✓ Regole per la sicurezza a scuola, nell'ambiente, in strada. ✓ Regole della vita e del lavoro in sezione. ✓ Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi. ✓ Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi. ✓ Principali forme di espressione artistica. ✓ Gioco simbolico. ✓ Il corpo e le differenze di genere. ✓ Regole d'igiene del corpo e degli ambienti. ✓ Conoscenza semplici elementi astronomici ✓ Il movimento sicuro.
---	---

Utenti destinatari	Tutti i bambini di tre, quattro e cinque anni.
Tempi	Da gennaio 2019 a maggio 2020.
Finalità	Condurre il bambino alla costruzione del pensiero scientifico attraverso l'osservazione e l'analisi di alcuni fenomeni naturali
Esperienze	Si partirà dal racconto di alcune storie fantastiche con argomento la luna per arrivare poi

attivate	<p>all'aspetto scientifico che porterà alla conoscenza della stessa e di ciò che la circonda. Ogni sezione valutando le competenze dei propri bambini sceglierà la storia più opportuna da cui iniziare il viaggio misterioso.</p> <p>Percorso scientifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conversazioni, foto e video sull'allunaggio ✓ Com'è la superficie lunare: esperimenti con la farina per capire i crateri e la forza di gravità ✓ Costruzione di astronavi ✓ Le fasi lunari: utilizzo della torcia per capire come si muovono la luna e la terra ✓ Costruzione di mappamondi ✓ Le galassie e le stelle: ✓ Realizzazione di un cielo stellato ✓ Il sole e i pianeti: ✓ Ricostruiamo le orbite con i giochi motori in salone ✓ Giochi con le ombre ✓ Il giorno e la notte: le azioni diverse che si possono fare <p>Uscita didattica al "Parco degli alberi parlanti" (Treviso) per partecipare al laboratorio "Sognando la luna"</p>
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Apprendimenti per esperienza ✓ Ricerca azione ✓ Osservazione e verbalizzazione ✓ Storie animate e drammatizzazione ✓ Letture di libri di storie e testi scientifici
Risorse interne ed esterne	<p>Tutte le insegnanti del Plesso.</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Libri che hanno come tema la luna • Stoffa. • Bottiglie di plastica. • Colori. • Tempere. • Acquerelli. • Pennelli. • Spugnette. • Farine, cacao • Corde, palloni, cerchi • Candele • Palloncini gonfiabili. • Carta velina e crespa. • Materiale di recupero. • Macchina fotografica o telefonino per foto ad uso interno. • Telefonino per ascolto e registrazioni audio. • Video didattici.
Valutazione	<p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Osservazioni sistematiche durante le conversazioni e le attività di gioco. ❖ Rilevazione del grado di partecipazione e interesse da parte dei bambini. ❖ Osservazioni delle competenze lessicali specifiche acquisite ❖ Letture/analisi degli elaborati ❖ Verifiche grafico-pittoriche-manipolative

ALLEGATO 4

Denominazione	PROGETTO MUSICALE D'ISTITUTO "CANTO E...MOVIMENTO!"
Responsabile del Progetto	Battaglia Patrizia
Risorse interne ed esterne	Ballarin Bruna, Bertocco Elisa, Battaglia, Patrizia, Bulgarelli Sara, Menelle Gabriella, Molin Paola, Stevanato Anna Rita. Esperto esterno
Classi interessate	Tutti i bambini della scuola
Durata dell'esperienza e tipologia	Da gennaio 2019 a maggio 2020. Un incontro alla settimana nella giornata di martedì. Ogni sezione lavora con l'esperto in salone per quaranta minuti.
Area d'interesse	Educazione musicale, relazionale e affettiva
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Far nascere nei bambini l'amore per la musica. • Sviluppare "l'orecchio" e le abilità musicali generali. • Coltivare la capacità di esprimere sé stessi. • Orientarsi nello spazio in base al solo udito. • Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni e melodie. • Sviluppare le abilità di intonazione vocale. • Interpretare con il corpo brani musicali • Perfezionare la coordinazione motoria laterale e bilaterale, coordinando i movimenti del corpo seguendo la musica. • Muoversi eseguendo una semplice coreografia. • Muoversi in modo concordato con il gruppo. • Aumentare i tempi di attenzione, di concentrazione e la memoria attraverso l'ascolto di suoni e semplici brani musicali • Aprire al piacere della musica nel percorso di crescita della prima infanzia. Accrescere la capacità di attenzione e ascolto. • Prendere consapevolezza dell'associazione movimento del corpo/suono, quiete/silenzio. • Sviluppare la capacità di partecipare al gioco e alla produzione sonora di gruppo rispettandone le dinamiche. • Saper modulare l'intensità e la velocità del proprio gesto sonoro.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto delle canzoni e memorizzazione delle stesse con piccoli balletti e/o movimenti del corpo. • Uso di alcuni strumenti a percussione per accompagnare danze o canti.
Metodologie utilizzate	X Gruppi sezione suddivisi per età.

ALLEGATO 5

Denominazione	PROGETTO CONTINUITÀ ASILO NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA
Responsabile del Progetto	Bulgarelli Sara
Risorse interne ed esterne	Bulgarelli Sara, Battaglia Patrizia, Bortolato Marika e le Educatrici dell'Asilo Nido "Aquilone".
Classi interessate	Sezione 1A (piccoli) e i bambini dell'ultimo anno dell'Asilo Nido.
Durata del Progetto e tipologia	3-4 incontri tra aprile e maggio 2019, come attività curricolare.
Area d'interesse	Accoglienza e continuità.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un clima di accoglienza e curiosità verso il nuovo ambiente. • Favorire un approccio graduale dei bambini del nido alla nuova realtà scolastica e conoscere le routine. • Stimolare il senso di responsabilità per i compagni più piccoli. • Sviluppare capacità di collaborazione e comunicazione tra bambini di età diversa. • Promuovere la conoscenza reciproca tra bambini e adulti. • Favorire l'apprendimento cooperativo.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza dei bambini del Nido nella Scuola dell'Infanzia: prima conoscenza degli ambienti (sala mensa, sezione). • Proposte di attività ludico – manipolative ed espressive da fare insieme: bambini del Nido e bambini della Scuola dell'Infanzia su un tema comune. • Incontro tra docenti dell'Infanzia e Educatrici del Nido per la definizione degli argomenti da sviluppare.
Metodologie utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Il gioco in tutte le sue parti espressive, la valorizzazione del gioco è risorsa privilegiata che offre occasioni di apprendimento e di relazione. • Predisposizione degli spazi e dei materiali. • Attività individuali e di gruppo. <p>X Gruppi di lavoro organizzati sui due ordini di Scuola.</p>

ALLEGATO 6

Denominazione	PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA
Responsabile del Progetto	Referente Continuità dell'I.C. Lucia Ceolin
Risorse interne ed esterne	Ballarin Bruna, Bortolato Marika, Felace Anna, Stevanato Anna Rita Le insegnanti delle classi 4° della scuola Primaria “Dante Alighieri”
Classi interessate	I bambini della terza sezione della Scuola dell'Infanzia dell'I.C. “G. Gabrieli” e delle Scuole Paritarie e gli alunni delle classi 4° della Scuola Primaria “Dante A.”
Durata del Progetto e tipologia	Date da destinarsi.
Area d'interesse	Accoglienza e continuità.
Obiettivi	<p>Obiettivi Generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire il passaggio dei bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria attraverso esperienze comuni. • Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili. <p>Obiettivi Specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei e adulti. • Mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva. • Impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione. • Accogliere, valorizzare ed estendere le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creare occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo (dalle Indicazioni Nazionali 2012). • Promuovere il tutoraggio considerandolo come una risorsa per avvicinare i bambini al dialogo e al “fare insieme”. • Guidare i bambini alla realizzazione di manufatti ed elaborati quale prodotto finito dello scambio tra la coppia/piccolo gruppo. • Lo sviluppo del pensiero creativo: scoprire che i materiali e le cose che si volevano scartare possiedono una proprietà quasi 'magica': quella di produrre dei suoni.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Date e attività da concordare
Metodologie utilizzate	<p>X Gruppo classe/sezione.</p> <p>X Gruppi di lavoro organizzati sui due ordini di Scuola.</p>

ALLEGATO 7

Denominazione	PROGETTO SALUTE E SICUREZZA “AFFI FIUTAPERICOLO”
Responsabile del Progetto	Giacomello Pilar Referente dell'I.C.
Docenti coinvolti	Felace Anna, Stevanato Anna Rita
Classi interessate	Sezione 1C grandi
Durata dell'esperienza e tipologia	Da gennaio 2019, come attività curricolare.
Area d'interesse	Benessere e sicurezza
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e nominare oggetti, situazioni, ambienti della casa, parti del corpo • Riconoscere gli oggetti e le situazioni pericolose e reagire con prontezza. • Comportarsi in modo adeguato e corretto in ambiti diversi. • Muoversi in ambienti che presentano più situazioni di rischio. • Sviluppare attenzione nei confronti dei pericoli che si possono verificare in ambiente domestico ma anche in quello scolastico. • Abituarsi a “guardare bene”, fare piano, aspettare nei confronti di quello che potrebbe essere un potenziale pericolo.
Attività previste	Il percorso è attuato con l'utilizzo della valigetta specifica di materiale fornito dall'ULSS 13 di Rovigo nell'ambito di un progetto di Educazione alla salute della Regione Veneto. Il cagnolino AFFI FIUTAPERICOLO, attraverso racconti e giochi, guiderà i bambini alla scoperta dei pericoli e di eventuali strategie di soluzione.
Metodologie utilizzate	<p>X Gruppo sezione</p> <p>Questo progetto ha lo scopo di aumentare la consapevolezza dei bambini in merito alle conseguenze spiacevoli che possono verificarsi in determinate situazioni e favorire la riflessione sulle azioni che si possono attivare per prevenire gli incidenti domestici.</p>

ALLEGATO 8

Denominazione	ESPERIENZA DI EDUCAZIONE STRADALE
Responsabile dell'esperienza	Felace Anna
Risorse interne ed esterne	Ballarin Bruna, Bortolato Marika, Felace Anna I Vigili Urbani del Distretto di Mirano
Classi interessate	Sezione 1C grandi
Durata dell'esperienza e tipologia	In un periodo da stabilire ed è subordinato alla disponibilità dei Vigili Urbani di Mirano (si ipotizza aprile 2020), come attività curricolare.
Area d'interesse	Educazione stradale.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Esplorare l'ambiente strada e riconoscere situazioni di pericolo.• Conoscere ad attivare comportamenti corretti, responsabili nell'ambiente strada.• Interpretare in modo corretto le segnalazioni del semaforo.• Identificare e interpretare alcune forme di segnaletica stradale.• Conoscere la funzione del vigile e gli strumenti che utilizza.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale con il Vigile Urbano• Uscita nel quartiere.• Elaborazioni grafico-pittoriche su osservazioni, esperienze, conversazioni, "interviste".
Metodologie utilizzate	X Gruppo sezione

ALLEGATO 9

Denominazione	PROGETTO MOTORIO “IL MIO CORPO IN MOVIMENTO giochiamo insieme per diventare amici”
Docenti coinvolti	Ballarin Bruna, Battaglia Patrizia, Bulgarelli Sara, Felace Anna, Molin Paola, Stevanato Anna Rita.
Classi interessate	Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia “Meneghetti”
Durata dell'esperienza e tipologia	Da ottobre 2019 a maggio 2020 per 45 minuti alla settimana nelle giornate di: <ul style="list-style-type: none"> • Lunedì sezione 1A – Piccoli • Giovedì sezione 1B – Medi • Venerdì sezione 1C - Grandi
Area d'interesse	Educazione motoria relazionale.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare nuovi modi di giocare con il corpo. • Affinare la capacità di coordinazione globale. • Partecipare a giochi motori strutturati e non. • Sviluppare immaginazione e fantasia attraverso il movimento. • Migliorare le proprie capacità motorie. • Rafforzare la fiducia di sé attraverso l'esperienza corporea. • Coordinare i movimenti seguendo le consegne. • Memorizzare canzoni mimate. • Interiorizzare regole di convivenza e condividere materiali. • Instaurare relazioni cooperative. • Interagire con gli altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative. • Rappresentare situazioni di gioco simbolico, mimico gestuale.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi di cooperazione. • Girotondi. • Giochi in coppia e in gruppo. • Canzoni mimate. • Giochi simbolici. • Gimkane • Sedute con materiale monotematico.
Metodologie utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppi omogenei per età. • Il progetto ha modalità laboratoriale

ALLEGATO 10

Denominazione	ItalL2 per bambini stranieri nella scuola dell'infanzia
Docenti coinvolti	Bertocco Elisa
Classi interessate	Alcuni bambini delle sezioni 1A 1B 1C della scuola dell'Infanzia "Meneghetti"
Durata dell'esperienza e tipologia	Da gennaio 2020 per 10 incontri da 1 ora il lunedì mattina. I bambini saranno divisi in due gruppi, in base alla loro competenza linguistica (ogni gruppo lavorerà per 30 minuti).
Area d'interesse	Educazione linguistica.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Arricchimento del vocabolario italiano;• Formulazione di semplici frasi in italiano (afferentive ed interrogative);• Formulazione di richieste.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none">• Giochi linguistici;• Osservazione di immagini;• Lettura di semplici storie.
Metodologie utilizzate	<ul style="list-style-type: none">• Gruppi eterogenei per età.• Il progetto ha modalità laboratoriale• CAA• TPR

ALLEGATO 11

Denominazione	LABORATORIO LINGUA INGLESE “LE AVVENTURE DI HOCUS AND LOTUS”
Responsabile del Progetto	Menelle Gabriella
Risorse interne ed esterne	Menelle Gabriella
Classi interessate	Bambini della sezione “marziani” (età 4 anni)
Durata dell’esperienza e tipologia	Da Gennaio a Maggio 2020 nella giornata di giovedì per 45 minuti
Area d’interesse	Area linguistica, lingua inglese
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della lingua inglese attraverso l’attuazione di format specifici (progetto di Traute Taeschner-Università La Sapienza di Roma). • Mimare una storia. • Ripetere le parole della storia. • Memorizzare brevi canzoni. • Rielaborare attraverso i diversi linguaggi espressivi.
Attività previste	<p>Il percorso per l’apprendimento segue modalità ben precise da ripetere ad ogni incontro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione mimica della storia(acting-out). • Lettura della storia con libretto. • Visione del cartone animato. • Realizzazione di attività espressive specifiche. • La storia da attuare è “Hocus the Dinocroc”.
Metodologie utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità laboratoriale. • Gruppo sezione suddiviso in due sottogruppi.

Nella sezione 1C (grandi) verrà attuato, con modalità e tempi non ancora definiti, un progetto di lingua inglese tenuto da studenti dell’Università Ca’ Foscari di Venezia.